

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi: Imperante domino nostro michaelio magno imperatore anno quarto: die vicesima mensis february indictione sexta neapoli: Certum est me iohanne calciolario qui nominatur pentiulo filio quondam petri calciolarii *pentiulo* et quondam sillicta iugalium personarum: A presenti die promptissima voluntate promitto vobis domino laurentio venerabili presbytero et igumeno monasterii sanctorum sergii et vachi: qui nunc congregatus est in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur *casapicta* situm in *viridiarium*: et at cuncta vestra congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis vestris monasterii: eo quod vos me modo a die presentis recepistis in ipso vestro monasterio et me monachum facere debeatis et me nutrire et vestire seum calciare debeatis ut ceteris monachis cenobiatis et me abere in ipsa vestra congregatione monachorum: et ego in ipso monasterio servire et omnem imperium intus et foris facere et atimplere debeo cunctis diebus vite mee quomodo merueris et sicuti facere et agere potuero: etiam et vos mihi pargiare *debeatis a die* presentis idest auri tari octo quas ego dare debuit a creditoribus meis . . . . et ego a die presentis dedi et tradidi seum offerui vobis et per vos in memorato sancto et venerabili vestro monasterio vestreque congregationis: idest integra domum mea destructa et cooperta insimul in uno coniunctum posita vero intus anc civitatem neapolis in vico qui vocatur *ficariola* iusta *porta noba* qui dicitur de domino *urso tata*: quod est nominatum in primis integra una inferiora cellarei cum integra superiora super se et cum sex uncias meas de alia una inferiora

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nel quarto anno di impero del signore nostro Michele grande imperatore, nel giorno ventesimo del mese di febbraio, sesta indizione, **neapoli**. Certo è che io Giovanni Calciolario detto *Pentiulo*, figlio del fu Pietro Calciolario *Pentiulo* e della fu **sillicta**, coniugi, dal giorno presente con prontissima volontà prometto a voi domino Lorenzo, venerabile presbitero e egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco, che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridiarium**, e a tutta la vostra congregazione di monaci del predetto vostro santo e venerabile monastero, poiché voi ora dal giorno presente mi avete accettato nello stesso vostro monastero e mi dovete fare monaco e dovete nutrirmi e vestire e calzare come gli altri monaci del cenobio e avermi nella stessa vostra congregazione di monaci e io debbo servire nello stesso monastero e fare e adempiere ogni comando dentro e fuori tutti i giorni della mia vita come sarà opportuno e come potrò fare e compiere. E inoltre voi *dovete* pagare a me *dal giorno* presente otto tarenii d'oro che io debbo dare ai miei creditori e *pertanto* io dal giorno presente ho dato e consegnato e offerto a voi e tramite voi al predetto vostro santo e venerabile monastero e alla vostra congregazione, per intero una casa mia *parte* distrutta e *parte* coperta parimenti l'un l'altra adiacenti, sita invero dentro questa città di **neapolis** nel vicolo chiamato **ficariola** vicino **porta noba** che è detta **de domino urso tata**. La quale in dettaglio é innanzitutto un intero piano inferiore che é una cantina con l'intero piano superiore sopra di sé e con le sei oncie mie di un'altro piano inferiore distrutto ivi adiacente dalla parte di

distructa ibidem coniunta parte occidentis et est ipsa inferiora distructa coniunta alias sex uncias ex ea qui est de heredes quondam stephani calciolarii pentiulo thio meo: seum dedi et tradidi vobis et inclita alia una inferiora mea distructa iterum coniunta cum ipsa inferiora et superiora que vobis dedi hoc est a parte orientis et est coniunta a parte septemtrionis cum orticellum heredum de illum puldericum sicuti inter se parietem proprium meum exinat: insimul *una cum* aheribus et aspectibus suis et cum introitum suum per memorato vico publico qui pergit a memorata porta et per anditum comunale quantum at oc pertinet et per gradis pretineis communibus *una cum* ballatorium commune qui est in caput ex ipsis gradis et per regia propria mea qui est in ipsum ballatorium et ingredit in memorata superiora que vobis dedi: quibus ipse gradis sunt comunalis mee et de memoratis heredibus memorati stephani thii mei: et at ipsa inferiora introitum abere debeatis per alia regia comunale mea et de memoratis heredibus memorati stephani thii mei qui ingredit in memorata inferiora que vobis dedi unde iterum introitum abere debeatis a memorate ambe inferiore distructe et cum integra pischina mea *que* est intus ipsa inferiora mea maiore que vobis dedi et omnibus eis pertinentibus: set memorati heredes memorati thii mei introitum abere debeas per memorata regia commune et per anditum da ista eadem regia at ipsa inferiora sua: coherente sivi a memorata inferioras et superioras insimul que nobis dedi in uno coniuntum a parte orientis est domum domini magii venerabili presbytero et domum argiro: et at ipsa inferiora distructa da parte septemtrionis est orticellum de ipsum puldericum et quale tempore edificare volueritis illum solareum qui est super

occidente ed é il piano inferiore distrutto adiacente alle altre sei oncie di quella che sono degli eredi del fu Stefano Calciolari Pentiuolo zio mio. E anche ho dato e consegnato a voi anche per intero un altro mio piano inferiore distrutto adiacente agli stessi piani inferiori e superiori che vi ho dato, cioè dalla parte di oriente, ed é adiacente dalla parte di settentrione con l'orticello degli eredi di quel **puldericum** come tra loro la parete propria mia delimita. *Con* le sue luci e parti esterne e con il suo ingresso per il predetto vicolo pubblico che porta alla predetta porta e per un passaggio in comune, per quanto a ciò é pertinente, e per scalini di pietra in comune, *con* il ballatoio in comune che é in capo agli stessi scalini e per la porta propria mia che é sullo stesso ballatoio e entra nel piano superiore che vi ho dato. I quali scalini sono in comune fra me e i predetti eredi del suddetto Stefano zio mio. E al piano inferiore dovete avere ingresso per altra porta, in comune fra me e i predetti eredi del suddetto Stefano zio mio, che entra nell'anzidetta piano inferiore che vi ho dato, da cui parimenti dovete avere ingresso ad ambedue gli anzidetti piani inferiori distrutti. E con l'integra vasca mia *che* é dentro il piano inferiore mio maggiore che a voi ho dato e con tutte le sue pertinenze. Ma i predetti eredi del suddetto zio mio debbono avere l'ingresso tramite la predetta porta comune e passaggio dalla stessa porta al suo piano inferiore, confinante parimenti ai predetti piani inferiori e superiori che a voi ho dato, insieme adiacenti dalla parte di oriente é la casa di domino Magio venerabile presbitero e la casa di Argiro, e allo stesso piano inferiore distrutto dalla parte di settentrione é l'orticello dello stesso **puldericum** e in quale tempo vorrete edificare la terrazza che è sopra il piano inferiore che vi ho dato abbiatene licenza e potestà, e dalla parte di occidente é la casa dei predetti eredi di Stefano zio mio, e

ipsa inferiora que vobis dedi licentiam et potestatem abeatis: et a parte occidentis est domum memorati heredum stephani thii mei: et a parte meridiana est abitationibus ecclesie vestre sancte agathe: et a memorata parte septemtrionis est memoratus anditus et introitum comunalem unde omnem licerem abere debeatis quantum exinde pertinet per quobis modum a memorata integra domum que vobis dedit ut super legitur: insuper omni tempore ego et heredes meis vobis vestrisque posteris et in memorato vestro monasterio homnibus memoratis que vobis dedi et tradidi seum offeruit in omnibus antestare et defensare debeamus: quia ita mihi vone voluntatis complacuit: Si autem ego et heredes meis aliter fecerimus de his omnibus memoratis per quobis modum aut summissas personas tunc componimus vobis vestrisque posteris et in memorato vestro monasterio auri solidos viginti bythianteos: et hec chartula offertionis ut super legitur sit firma scripta per manus sergii primarii per memorata sexta indictione ✘ hoc signum ✘ manus memorato iohanne calciolario qui nominatur pentiulo quod ego pro eum subscripsi ✘

✘ Ego leo tabularius testis subscripsi ✘

✘ Ego gregorius filius domini petri testis subscripsi ✘

✘ Ego sergius: Curialis testis subscripsi ✘

✘ Ego sergius primarius Complevi et absolvi per memorata sexta indictione ✘

dalla parte di mezzogiorno sono le abitazioni della vostra chiesa di sant'Agata, e dalla predetta parte di settentrione é il suddetto passaggio e ingresso in comune. Di cui dovete avere ogni porzione, per quanto dunque è pertinente in qualsiasi modo alla anzidetta integra casa che a voi ho dato, come sopra si legge. Inoltre in ogni tempo io e i miei eredi dobbiamo sostenere e difendere in tutto per voi e per i vostri posteris e per il predetto vostro monastero tutte le cose menzionate che a voi ho dato e consegnato e offerto. Poiché così fu a me gradito di spontanea volontà. Se poi io o i miei eredi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteris e al predetta vostro monastero venti solidi aurei di Bisanzio e questo atto di offerta, come sopra di legge, sia fermo, scritto per mano del primario Sergio per l'anzidetta sesta indizione. ✘ Questo è il segno ✘ della mano del predetto Giovanni Calciolario detto Pentiuolo, che io per lui sottoscrissi. ✘

✘ Io tabulario Leone come teste sottoscrissi. ✘

✘ Io Gregorio, figlio di domino Pietro, come teste sottoscrissi. ✘

✘ Io curiale Sergio come teste sottoscrissi. ✘

✘ Io primario Sergio completai e perfezionai per l'anzidetta sesta indizione. ✘